

LAPIDARIO

Premessa numero 1: l'idea originale non è mia; lo spunto mi è stato offerto da due colossi inarrivabili, Edgar Lee Masters (*Antologia di Spoon River*) e Indro Montanelli (*Ricordi sott'odio*).

Premessa numero 2: gli epitaffi che ho composto sono dedicati a bridgisti ancora in vita: come ognuno sa, cose simili allungano la stessa.

Premessa numero 3: ho la presunzione di ritenere che i diretti interessati siano persone di spirito; se mi sono sbagliato, pagherò il dovuto.

- Qui riposa **Nino Nonnis**; commise l'errore di far conoscere il bridge ad un gruppetto di amici, ma alcuni di loro, per dispetto, provarono ad insegnarglielo.
- Qui non riposa **Gavi Zedda**; terminata giocoforza la sua guerra con i vivi, ha ripreso a combatterla contro i morti.
- Qui fuma Alfa e beve Bacardi **Gianni Marras**; era una promessa, per fortuna l'ha mantenuta (ha smesso).
- Qui **Tonio Trudu** sfida chiunque a giocare con lui; a qualsiasi gioco.
- Qui **Stefy Putzu** sta dichiarando il suo ennesimo piccolo slam con 24 punti in linea; il marito, consolabile, pose.
- La falcedotata lo ha inopinatamente contratto e mandato sotto; finalmente **Claudio De Martini** potrà fare ciò che meglio gli riusciva al tavolo; i suoi compagni, grati, posero.
- Finalmente **Paolo Mauri** ha raggiunto i suoi vecchi compagni di partita libera; potrà ricominciare a spennarli senza pietà.
- Una renonce non consumata avrebbe dovuto metterlo sull'avviso; un attacco fuori turno lo colse pertanto impreparato. La scomparsa di **Paolo Boassa** ha gettato nello sconforto parenti ed amici, nonché i Direttori di Gara che, volenti o soprattutto nolenti, dovranno sostituirlo.
- Qui giace, morto di bridge, **Giorgio Zanardi**; del resto se l'è cercata: viveva di bridge.
- Qui, sommessamente, continua a declamare i suoi versi **Anna Perra**; viandante, fermati ad ascoltarli: sono medicina dolce ed efficace per le tue cure.
- **Antoncarlo Di Tucci** volle essere cremato. La moglie, chissà perché, ne disperse le ceneri nel canale di Mammarranca; sua figlia, pietosa, raccolse in un'urna la cenere del suo ultimo sigaro.
- Sdegnato ha voltato le spalle a questo mondo impreciso, che si ostinava a chiamarlo *Generale*; qui riposa, a caratteri cubitali, il *Colonnello* **Giuseppe Masala**.
- Da questo nascondiglio strizza l'occhio ai passanti **Nando Usai**; tirate dritto, perché egli intende strizzare anche quelli dei passanti.
- Qui **Elena Sedda** attende con trepidazione l'arrivo di Tino; il solo autorizzato ad abbaiare per le sue giocate.
- Da questo pulpito sputa le sue inappellabili sentenze **Pasquale Filigheddu**; approvatele senza riserve: vi premierà raccontandovi un meraviglioso aneddoto.
- Questa è la tomba di famiglia degli **Uras**; nulla si sa di loro, né quanti siano, né quale sistema giochino.
- Qui continua ad agitarsi **Luciana Marras**; ma c'era da aspettarselo: non stava ferma un secondo.
- Qui continuano a sbraitare l'uno contro l'altra **Stefano Mattana** e **Liviana Orru**; nessun giudice terreno è mai stato in grado di capire chi avesse ragione, e anche quello Supremo è in difficoltà.
- Qui riposa Giovanni Belli Capelli; pochi conoscevano il vero nome di **Giovanni Diana**, e lo scalpellino non era fra quelli.
- L'arrivo dei cartellini licitativi spazzò via di colpo la tonante magnificenza degli urli di **Sergio Nurchi**; ma se vuoi puoi sentirli ancora, incisi a voce altissima su questa lapide: *contro, top absolut, cala la matrangola*.

- **Stefano Ulleri** e **Federica Fadda** non hanno più bisogno di alimentarsi; i proprietari del Francis, inconsolabili, posero.
- Ricevette una telefonata di Bob Hamman, il quale gli chiese se gli avrebbe fatto piacere fare coppia con lui per i prossimi National americani; il cuore di **Michele Pellegrini** non ha retto all'emozione. Carlo Masala e Giovanni Coinu sospirando posero.
- Qui riposa **Angelino Attene**; unico genio al mondo capace di spiegare perfettamente a chiunque la Compressione e la Legge delle Prese Totali, senza averle capite lui stesso.
- Sposato dalla frequentazione della peggiore canaglia bridgistica cagliaritana qui riposa **Antonio Cossu Rocca**, in trepida attesa di giocare per sempre in coppia col fido varesino; Paolo Uggeri pietosamente ma con una sola mano pose.
- Il marito, credendo di essere furbo, la costrinse ad iscriversi ad un corso di bridge, con la scusa che un po' di svago le avrebbe giovato; da allora **Paola Spano** giocò sette giorni su sette, mattina pomeriggio e notte, fino a morirne. Il marito, amaramente pentitosi, pose.
- I due comparì erano convinti che si sarebbero portati il loro terribile segreto nella tomba; non ci sono riusciti, per la delazione dell'Omino Verde: **Giorgio Orru'** era il gatto, **Franco Paglietti** la volpe.
- Anche qui, imperterrito, **Nico Marti** continua ad aprire e chiudere a ventaglio le proprie carte; stratagemma ingegnoso, ancorché faticoso, per levarsi di torno qualsiasi angolista.
- Quando si affacciò al mondo del bridge con quel suo illustre cognome, fece tremare le vene ai polsi di tutti i bridgisti; **Mauro Dolia** è stato un buon giocatore, ma per nostra fortuna non tanto da poter fare di tutti noi un sol boccone, come era solito fare il suo formidabile cugino.
- Qui riposa **Giuseppe Manovella**; e finalmente Renato Contu riceve risposta alla fantastica domanda che gli pose il giorno che glielo presentarono.
- Qui riposa **Giorgio Pinna**; ma ancora per poco, perché il magistrato ha disposto la riesumazione della salma, per stabilire quale dei tre.
- Qui continua a prendere appunti **Marcello Siddi**; Biro e Pigna, riconoscenti, posero.
- Questa è la cappella dei **Masala**; tanto numerosi da costringere parenti ed amici a fornirsi del numeretto per poterla visitare.
- Aveva sentito spesso parlare di una coppia di forti giocatori del passato, tali Carboni – Manovella; **Donatella Carboni** è riuscita a mettere il cappio al collo di un ignaro Giuseppe, al solo scopo di ricreare il binomio. Angelo Guzzeloni, impassibile, pose.
- Qui non apre bocca **Sergio Devoto**; colui che inventò i cartellini licitativi, per non essere costretto a parlare nemmeno durante la dichiarazione.
- Dicevano di lei: "Gioca come un uomo"; si trattava di una grande sciocchezza, ovviamente. Perché **Annalieta Pirisino** giocava decisamente meglio.
- Qui riposa **Maria Grazia Loi Lecis**, con la testa rasata a zero; i suoi capelli hanno infatti ottenuto una sede a parte, per riposarsi anche loro.
- Qui riposano i resti ancora fumanti di **Gianfranco Tuveri**; era un maledetto pomeriggio di luglio quando un corto circuito alla sedia riscaldata sulla quale giocava fece prendere fuoco ai sei maglioni che indossava per proteggersi dal freddo.
- Qui continua a telefonare **Sandra Lucchesi**; il centralinista della FIGB, supplichevole, pose.
- Qui sfoglia la margherita **Paola Toriggia**; Carlo Spanu e Mauro Dolia, in trepida attesa di non si sa quale scelta, posero.